

## IMPRUNETA

# Edifici dismessi da recuperare 'Cittadini per' vuole sapere

**IL GRUPPO** consiliare «Cittadini Per» al ritorno dalle ferie sta col fiato sul collo all'amministrazione. Al primo mandato come consiglieri comunali, Alessandro Giovannini e Gabriele Franchi si vogliono fare portavoce delle lamentele dei cittadini e hanno trascorso queste prime settimane di consiliatura a raccogliere proteste, questioni, problematiche da risolvere che stanno diventando oggetto di interrogazioni e interpellanze da discutere nelle prossime sedute. «A Tavarnuzze – dicono i due consiglieri – i cittadini puntano in particolare su due situazioni: vogliono sapere quali funzioni sono previste per l'edificio della

stazione, il cosiddetto 'Birillo' abbandonato da tempo, e in generale per la piazza che è il cuore della frazione. Inoltre chiedono un adeguamento del cimitero di Montebuoni per poter accogliere le crescenti richieste della popolazione».

**PER** quanto riguarda il capoluogo, invece, «le domande che abbiamo raccolto riguardano punti nevralgici di Impruneta: il futuro della Fornace Agresti, così come dei Loggiati del Pellegrino, simbolo del paese, nonché del parco e del chiosco della Barazzina. Le funzioni di queste tre infrastrutture dovrebbero essere individuate e contestualizzate in una visione urbanistica unitaria del centro storico». Anche nel capoluogo c'è da mettere mano a un cimitero,

quello di Picchirillo, suggeriscono Giovannini e Franchi. «I cittadini temono anche per il destino urbanistico e funzionale della ex fattoria Alberti in via Paolieri (inutilizzata da anni), della ex sede Cassa Rurale in via Cavalleggeri e della ex sede Cooper Chianti in via Roma». Tutte strutture importanti e da valorizzare prima che sia tardi: «Sono aree e immobili di rilevante interesse per la vita quotidiana dei cittadini di Impruneta e Tavarnuzze, nonché edifici strategici per la riqualificazione e la rivitalizzazione urbana».

**Manuela Plastina**



Peso:17%